

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 17 NOVEMBRE 2025

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLE MARCHE ED IL CENTRO OPERATIVO PER LA SICUREZZA CIBERNETICA (C.O.S.C.) DEL COMPARTIMENTO DELLA REGIONE MARCHE

(estratto del processo verbale della seduta n. 97 del 17 novembre 2025)

		Presenti	Assenti
Cinzia Grucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Massimo Iacopini	Componente		X

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di novembre, alle ore undici e trenta minuti, si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 14 novembre 2025 (agli atti protocollo n. 696 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Grucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Co.re.com. Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche ed il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 17 novembre 2025;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 10, commi 1 e 2, lettera i) della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com.) e l'articolo 6, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia);

DATO ATTO che da questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (Co.re.com.) ed il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche che, allegato a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni alla sottoscrizione del relativo Protocollo;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa deliberazione nonché ogni adempimento conseguente.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".



Il Presidente
del Co.re.com. Marche
Cinzia Grucci

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Il dirigente
del Servizio "Supporto agli Organismi
regionali di garanzia"
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3
del D.lgs. n. 39/1993)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni). Articolo 10, comma 2, lettera i);
- legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia). Articolo 6, comma 1, lettere b), c) e d);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).

Motivazione

Il Co.re.com. Marche (di seguito denominato Co.re.com.), nell'esercizio delle funzioni proprie, assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca su temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale (lettera i) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 8/2001) ed attua iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, promuove campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia nonché promuove campagne di educazione contro il fenomeno delle false notizie (fake news) (lettere b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32).

All'interno del su citato quadro ordinamentale il Co.re.com. si è fatto promotore della realizzazione di una formale collaborazione con il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche trovando il favorevole consenso dello stesso Organo, al fine di realizzare iniziative e progetti a carattere informativo, formativo ed educativo negli ambiti di rispettiva competenza del Co.re.com. e del C.o.s.c nonché di promuovere la prevenzione ed il contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia in tutte le loro manifestazioni.

In relazione a quanto sopra, è stato, pertanto, avviato un confronto puntuale con il medesimo Organo, percorso che ha confermato il comune interesse ad avviare tale collaborazione e ad addivenire, quindi, alla sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa.

Il Co.re.com. ha, pertanto, elaborato e condiviso con lo stesso Organo il testo dello schema di protocollo di intesa di cui all'allegato A).

Con riferimento a detto testo è utile sottolineare, qui di seguito, il contenuto delle sue principali disposizioni.

L'articolo 2 stabilisce l'oggetto del protocollo ovvero quello di realizzare iniziative e progetti a carattere informativo, formativo ed educativo negli ambiti di rispettiva competenza del Co.re.com. e del C.o.s.c nonché di promuovere la prevenzione ed il

contrastodel bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia in tutte le loro manifestazioni.

Destinatari delle iniziative e dei progetti, ai sensi dell'articolo 3, sono gli studenti e i docenti degli Istituti scolastici della regione Marche nonché i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale dei medesimi studenti, le cui attività, ai sensi del successivo articolo 4, dovranno essere realizzate nel territorio delle Marche.

Gli impegni delle Parti trovano la loro disciplina nell'articolo 5 che stabilisce che le Parti si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali per la realizzazione delle iniziative e dei progetti di comune interesse.

La durata del Protocollo è invece stabilita all'articolo 6, mentre il trattamento dei dati personali è disciplinato all'articolo 8.

Infine, si precisa che il protocollo d'intesa è, per sua natura giuridica, un atto di governance sottoscritto da soggetti in accordo tra loro per convergere su obiettivi secondo criteri di reciprocità; atto quindi di natura prevalentemente di indirizzo politico-amministrativo che non comporta di per sé alcun onere a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale. Eventuali oneri economici che dovessero derivare dall'impegno del Co.re.com. di supportare le attività saranno determinati con successivo atto, nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Co.re.com., nella seduta del 17 novembre 2025 con determinazione a verbale n. 253/97/2025 ha deciso all'unanimità di:

- a) approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche ed il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche, così come descritto nell'allegato A);
- b) autorizzare il Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni alla sottoscrizione del relativo Protocollo;
- b) demandare al responsabile del procedimento e ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" l'immediata redazione della relativa deliberazione nonché di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione della medesima e ogni adempimento amministrativo conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

**PARERE DEL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO “SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA”**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, aisensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D.lgs. n. 39/1993)

Questa deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il Segretario
del Co.re.com. Marche
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D.lgs. n. 39/1993)

ALLEGATO A)

Schema di protocollo di intesa tra il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (Co.re.com.) e il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche

TRA

il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche con sede ad Ancona in Piazza Cavour n. 23, rappresentato dalla Presidente Cinzia Grucci, di seguito denominato “Co.re.com.”;

E

il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche, rappresentato dal primo dirigente della Polizia di Stato Lorenzo Sabatucci, di seguito denominato “C.o.s.c.”;

di seguito denominate congiuntamente “Parti”;

VISTE

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo);
- la legge regionale delle Marche 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia), ed in particolare le lettere b), c) e d) del comma 1 dell’articolo 6;

PREMESSO CHE

- le Parti, nel rispetto delle reciproche autonomie, hanno il comune interesse ad avviare una specifica collaborazione nell’ambito della prevenzione e del contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabile di illeciti, privilegiando iniziative progettuali di carattere formativo ed educativo, anche nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale cui incombe l’obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l’uso;
- il Co.re.com., in quanto tenuto, nell’esercizio delle funzioni proprie di cui alla legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia), a promuovere iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull’utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno delle “false notizie” (fake news);

- il C.o.s.c., in quanto tenuto a collaborare, anche in ambito scolastico, nelle azioni integrate di contrasto del bullismo e del cyberbullismo nonché nell'educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia, di contrasto e di educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti-doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;

RILEVATO che

- è opportuno definire un'interazione stabile ai fini della realizzazione di iniziative e progetti a carattere informativo, formativo ed educativo negli ambiti di rispettiva competenza del Co.re.com. e del C.o.s.c. nonché di promozione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia in tutte le loro manifestazioni;
- a tal fine, è necessario procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che disciplini la linea di azione comune e condivisa tra il Co.re.com. e il C.o.s.c., compresi gli impegni di reciprocità che gli stessi assumono;

DATO ATTO

- che lo schema di protocollo è stato approvato dal Co.re.com. con deliberazione n. _____ del _____ 2025;

SI CONVIENE E STIPULA quanto segue:

Articolo 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del protocollo.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Il protocollo ha ad oggetto l'attività relativa alla realizzazione di iniziative e progetti a carattere informativo, formativo ed educativo negli ambiti di rispettiva competenza del Co.re.com. e del C.o.s.c. nonché di promozione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia in tutte le loro manifestazioni.

Articolo 3 (Destinatari)

1. Sono destinatari delle iniziative e dei progetti indicati all'articolo 2 gli studenti e i docenti degli Istituti scolastici della regione Marche nonché i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale dei medesimi studenti.

Articolo 4 (Sede delle attività)

1. Le attività indicate all'articolo 2 si svolgono nel territorio marchigiano.

Articolo 5 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali per la realizzazione delle iniziative e dei progetti di comune interesse indicati all'articolo 2.
2. Le collaborazioni indicate al comma 1 possono svolgersi nelle forme ritenute più idonee al raggiungimento degli specifici obiettivi di volta in volta perseguiti dall'azione comune.
3. Questo protocollo non costituisce o modifica rapporti giuridici e non ha effetti nei confronti di terzi.

Art. 6 (Durata)

1. Il protocollo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026.

Articolo 7 (Risultati dell'attività)

1. I risultati che derivano dalle attività oggetto del protocollo sono di proprietà congiunta delle Parti, che possono utilizzarli liberamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In caso di diffusione deve essere fatta espressa menzione di tutte le Parti sottoscritte.

Articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e per le finalità oggetto del protocollo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101.

Per il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (C.o.s.c.) del compartimento della regione Marche

Il dirigente,
Lorenzo Sabatucci

Per il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche

La Presidente,
Cinzia Grucci